



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 04 – Aprile 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Rafforzare il dialogo sociale: prima fase di consultazione delle parti sociali sulla direttiva sui comitati aziendali europei	3
La Commissione chiede un investimento massiccio nell’istruzione e nelle competenze digitali.....	3
Patto per le competenze: Lancio di un partenariato su larga scala per le competenze nell’assistenza a lungo termine	4
Terzo settore, entro l’estate la piattaforma per chiedere il contributo energia	4
Voucher ‘just in time’, aperti i termini per le domande. Tre milioni a disposizione.....	4
leFP, aumentano i percorsi del prossimo anno formativo. Saranno 35	4
In tre anni 180 milioni a sostegno di persone anziane e con gravi disabilità	5
Approfondimento	6
Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE	9

Notizie

[Rafforzare il dialogo sociale: prima fase di consultazione delle parti sociali sulla direttiva sui comitati aziendali europei](#)

La Commissione Europea ha iniziato la prima fase di **consultazione delle parti sociali europee** per valutare la possibile revisione della **direttiva sui comitati aziendali europei**, a seguito della [risoluzione](#) legislativa del Parlamento europeo del febbraio 2023 che ha richiesto tale revisione.

Il contesto

L'importanza del **dialogo sociale** e del coinvolgimento dei lavoratori è sottolineata dal **principio 8 del Pilastro europeo dei diritti sociali**. I **comitati aziendali europei** sono strumenti importanti per il **coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale** delle grandi imprese multinazionali e per affrontare le sfide transnazionali.

La [direttiva](#) prevede la procedura per **istituire organismi di informazione e consultazione** tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori nelle imprese con più di 1.000 dipendenti che operano in almeno due Stati membri.

La [valutazione della direttiva](#) effettuata nel 2018 ha evidenziato alcune **carenze**, come il processo di consultazione dei CAE e i mezzi a disposizione dei rappresentanti per far valere i propri diritti. Inoltre, il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a rivedere la direttiva per **rafforzare i CAE** e le loro capacità di funzionamento e aumentarne il numero, tenendo conto dei diversi sistemi di relazioni industriali degli Stati membri.

La consultazione delle [parti sociali europee](#) raccoglierà i pareri sulla necessità e sulla direzione generale di una possibile azione dell'UE per **migliorare la direttiva sui comitati aziendali europei**, tenendo conto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e "legiferare meglio". La consultazione rimarrà aperta per **sei settimane** e potrebbe portare ad avviare negoziati tra le parti sociali.

[La Commissione chiede un investimento massiccio nell'istruzione e nelle competenze digitali](#)

La Commissione Europea ha adottato due proposte di raccomandazione del Consiglio per **affrontare il divario digitale** migliorando l'insegnamento delle competenze digitali e **garantendo l'accesso universale a un'istruzione e formazione digitale** inclusiva e di qualità. Le proposte riguardano il progetto pilota "**Certificato europeo delle competenze digitali**", che faciliterà il riconoscimento della certificazione delle competenze digitali in tutta l'UE.

Le proposte mirano ad affrontare le due principali sfide comuni individuate dalla Commissione e dagli Stati membri dell'UE:

- La **mancanza di un approccio globale all'istruzione** e alla formazione digitale;
- Le **difficoltà** nel dotare le persone delle necessarie **competenze digitali**.

Nonostante i progressi compiuti finora, gli sforzi congiunti non hanno ancora portato a una trasformazione digitale sistemica dell'istruzione e della formazione.

La prima proposta, "[Raccomandazione del Consiglio sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitale](#)", invita tutti gli Stati membri a **garantire l'accesso universale a un'istruzione e formazione digitale inclusiva e di alta qualità**, al fine di affrontare il divario digitale, diventato ancora più evidente alla luce della crisi del COVID-19. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto creando un quadro coerente di investimenti, governance e formazione degli insegnanti per un'istruzione digitale efficace e inclusiva.

Il documento propone **linee guida e azioni che gli Stati membri possono intraprendere** per attuare un approccio globale e multi-stakeholder, nonché una **cultura dell'innovazione e della digitalizzazione** guidata dal personale dell'istruzione e della formazione.

La seconda proposta, "[Raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione](#)", affronta la sfida dei diversi livelli di competenze digitali nei vari segmenti della popolazione e la capacità dei sistemi nazionali di istruzione e formazione di affrontare queste differenze. Invita gli Stati membri a **fornire competenze digitali in modo coerente a tutti i livelli di istruzione** e formazione, stabilendo obiettivi incrementali e impostando interventi mirati per specifici "gruppi prioritari o difficili da raggiungere". La proposta invita gli Stati membri a **sostenere l'informatica di alta qualità** nelle scuole, a integrare lo sviluppo delle competenze digitali per gli adulti e ad affrontare le carenze nelle professioni informatiche adottando strategie inclusive.

La Commissione Europea sostiene l'attuazione di entrambe le proposte **facilitando l'apprendimento reciproco e gli scambi tra gli Stati** membri e tutte le parti interessate attraverso gli strumenti dell'UE, come lo [strumento di sostegno tecnico](#).

L'UE inoltre promuove l'istruzione e le competenze digitali attraverso la cooperazione nell'ambito del [Polo europeo dell'istruzione digitale](#) e attraverso i finanziamenti dell'UE, come [Erasmus+](#) e il [programma Europa digitale](#), il [Fondo per la transizione giusta](#), il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#), il [Fondo sociale europeo Plus](#), lo [strumento per la ripresa e la resilienza](#), [Horizon Europe](#) e [NDICI-Global Europe](#).

[Patto per le competenze: Lancio di un partenariato su larga scala per le competenze nell'assistenza a lungo termine](#)

Lo scorso 20 aprile è stato lanciato un **partenariato per le competenze su larga scala per il settore dell'assistenza a lungo termine**, con l'obiettivo di **formare almeno il 60% della forza lavoro del settore** ogni anno entro il 2030.

La partnership **coinvolge fornitori di servizi di assistenza a lungo termine**, parti sociali e fornitori di istruzione e formazione, con il sostegno della Commissione europea. L'obiettivo è **migliorare i percorsi di carriera e la qualità dell'assistenza fornita**, rendendo il settore più attraente per i lavoratori attraverso corsi di formazione specifici sulle **competenze digitali e sull'assistenza incentrata sulla persona**.

Con il crescente **invecchiamento della popolazione**, infatti è fondamentale far fronte alla carenza di manodopera con competenze specifiche nel settore dell'assistenza a lungo termine e per attrarre e mantenere i lavoratori.

[Il contesto](#)

Il partenariato per le competenze nel settore dell'assistenza a lungo termine è stato annunciato nella [Strategia europea per l'assistenza](#). Si tratta del 16° [partenariato per le competenze](#) nell'ambito del [Patto per le competenze](#), un'iniziativa faro dell'[Agenda europea per le competenze](#). Contribuisce all'[Anno europeo delle competenze](#) e [all'obiettivo principale dell'UE](#) secondo cui, entro il 2030, almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare a una formazione ogni anno.

[Terzo settore, entro l'estate la piattaforma per chiedere il contributo energia](#)

Il Governo italiano ha pubblicato sulla [Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2023](#) il decreto redatto di concerto con il Ministro per le Disabilità e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che stabilisce i criteri e le **modalità per l'accesso al contributo straordinario** per sostenere gli enti del Terzo Settore.

Con il cosiddetto "**contributo energia**" il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha destinato **100 milioni di euro** del proprio bilancio a sostegno degli enti iscritti **al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**.

Gli enti del Terzo Settore che intendono richiedere il contributo dovranno **presentare la domanda tramite una piattaforma informatica** dedicata, ancora in fase di attuazione, che sarà gestita da Invitalia S.p.a.

Il contributo energia servirà a **risarcire i maggiori costi sostenuti dagli enti del Terzo Settore** per l'acquisto di energia e gas naturale nei primi tre trimestri del 2022, rispetto all'analogo periodo del 2021. Il **sostegno finanziario sarà proporzionale agli incrementi di tali costi**.

[Voucher 'just in time', aperti i termini per le domande. Tre milioni a disposizione](#)

La Regione Toscana ha pubblicato un avviso da **3 milioni di euro** per finanziare i voucher formativi "just in time", una misura che sostiene "tempestivamente" e "a richiesta" la **formazione di persone in cerca di occupazione**, selezionato da un'impresa che si è rivolta al centro per l'impiego con un'offerta di lavoro specifica. **I potenziali beneficiari possono presentare domanda direttamente ai centri per l'impiego**.

Una caratteristica importante dei voucher "just in time" è che **integrano formazione e servizi al lavoro**, rappresentando per i centri per l'impiego una opportunità di promuovere i propri servizi.

Tra i **requisiti** necessari per beneficiarne, oltre all'aver compiuto 18 anni e la residenza o il domicilio in Toscana, è necessario essere in stato di disoccupazione, o inoccupati, oppure inattivi con o senza strumenti a sostegno del reddito (dunque è incluso anche chi è percettore di reddito di cittadinanza). Tranne che per gli inattivi, occorre essere iscritti presso un centro per l'impiego della Toscana.

Il nuovo avviso presenta delle novità rispetto al passato. Saranno finanziati infatti percorsi per il conseguimento di **attestati di qualifica o certificati di competenze o attestati di formazione obbligatoria** fra cui le patenti di categoria B e i Ccq (carta di qualificazione del conducente), a favore di disoccupati; gli importi saranno differenziati a seconda della tipologia di formazione, ma avranno un tetto massimo di 6.000 euro per ogni beneficiario.

Per maggiori informazioni è possibile consultare [la pagina dedicata](#) sul sito di Giovanisi.

[IeFP, aumentano i percorsi del prossimo anno formativo. Saranno 35](#)

La Giunta toscana ha destinato **2 milioni e 158 mila euro** di risorse del nuovo **FSE+** per arricchire l'offerta **dell'Istruzione e Formazione Professionale** per il prossimo anno scolastico e formativo, raggiungendo uno stanziamento complessivo di **9 milioni e mezzo di euro**. Grazie a queste risorse, i giovani toscani avranno la possibilità di scegliere tra **35 percorsi IeFP per ottenere una qualifica professionale** immediatamente spendibile sul mercato del lavoro.

L'atto della Giunta ha permesso **l'ammissione a finanziamento di altri 8 percorsi**, riguardanti i settori dell'edilizia, del benessere della persona, dei servizi di impresa e del commercio, alimentare e delle produzioni grafiche, che coinvolgono quasi tutte le province toscane. In questo modo, l'offerta formativa messa in campo attraverso i percorsi IeFP si arricchisce ulteriormente, costituendo uno **strumento fondamentale di contrasto alla dispersione scolastica** e favorendo l'occupazione.

[In tre anni 180 milioni a sostegno di persone anziane e con gravi disabilità](#)

La Giunta regionale della Toscana ha recentemente approvato il **Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024**, un importante strumento di programmazione che indica gli interventi e i servizi che verranno realizzati nel triennio a **favore delle persone anziane e con disabilità**, con l'obiettivo di garantire loro un percorso di vita indipendente e una maggiore qualità di vita.

Il piano prevede un finanziamento di **180 milioni di euro**, che saranno utilizzati per offrire sostegno e accompagnamento a coloro che ne hanno bisogno.

Tra le novità previste dal Piano regionale per la non autosufficienza c'è **l'assunzione di 63 assistenti sociali**, che saranno impiegati nei servizi di presa in carico della persona. Questo permetterà di **migliorare la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali** a favore delle persone non autosufficienti, con disabilità e anziane. Inoltre, il piano prevede l'adozione di un **sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità**, nonché la promozione di percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità, la piena inclusione sociale e lo sviluppo delle autonomie.

Il Piano regionale per la non autosufficienza è stato sviluppato seguendo i criteri indicati dal piano nazionale e dopo un articolato percorso di consultazione. Verrà attuato con un forte coinvolgimento delle **28 zone distretto**, in modo da **favorire la massima capillarità** e la rispondenza alle esigenze di tutti i territori. L'obiettivo è quello di **integrare gli aspetti sociali e quelli sanitari** per garantire risposte più complete e di coinvolgere tutti i territori, al fine di essere il più possibile vicini ai destinatari.

Approfondimento

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)



Asylum, Migration, and Integration Fund

[Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione \(AMIF\)](#) è il principale strumento finanziario dell'UE per sostenere l'attuazione del [sistema europeo comune di asilo \(CEAS\)](#), l'integrazione dei rifugiati, il rimpatrio e il reinsediamento e l'accoglienza umanitaria.

Il Fondo è istituito per il periodo 2021-2027 attraverso il [Regolamento \(UE\) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021](#), e prevede uno stanziamento totale di **9,9 miliardi** di euro.

Concentrazioni tematiche

Il Fondo mira a rafforzare ulteriormente le capacità nazionali e a migliorare le procedure di gestione della migrazione, nonché a **rafforzare la solidarietà e la condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare attraverso l'assistenza emergenziale e il meccanismo di ricollocazione.

L'*AMIF* contribuirà al raggiungimento di quattro obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri, anche contribuendo all'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- contribuire a contrastare la migrazione irregolare e garantire l'efficacia del **rimpatrio e della riammissione** nei paesi terzi;
- rafforzare la solidarietà e la **condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare nei confronti di quelli più colpiti dalle sfide in materia di migrazione e asilo.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di sovvenzioni e appalti e sono accessibili a:

- autorità statali e federali
- enti pubblici locali
- organizzazioni non governative
- organizzazioni umanitarie
- società di diritto pubblico e privato
- organizzazioni di istruzione e ricerca

Le azioni finanziate tramite *AMIF* possono includere una vasta gamma di attività quali:

- garantire un'**applicazione uniforme del trattato di Dublino** e delle priorità relative al sistema europeo comune di asilo, alla migrazione legale e al rimpatrio;
- **fornire sostegno e servizi** coerenti con lo status e le esigenze della persona interessata, in particolare dei gruppi vulnerabili;
- sostenere il reinsediamento, l'**ammissione e i trasferimenti** di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale;
- sostenere lo sviluppo e l'attuazione di politiche che promuovano la **migrazione legale**, come lo sviluppo di programmi di mobilità verso l'UE e la **sensibilizzazione** sui canali legali appropriati per l'immigrazione;

- **sostenere misure di integrazione** adattate alle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione precoce incentrati sull'istruzione, la lingua e altra formazione (come corsi di orientamento civico e orientamento professionale) per preparare la loro partecipazione attiva e la loro accettazione da parte della società di accoglienza;
- **costruire infrastrutture di sostegno** per l'accoglienza di cittadini di paesi terzi, compreso l'eventuale uso congiunto di tali strutture da parte di più di uno Stato membro;
- sostenere un approccio integrato e coordinato **alla gestione dei rimpatri a livello dell'UE** e degli Stati membri, sviluppare capacità per un rimpatrio efficace e sostenibile e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare;
- sostenere il **rimpatrio volontario assistito** e il **reinserimento**;
- **cooperare con i paesi terzi** in materia di asilo, migrazione legale e lotta alla migrazione irregolare e di rimpatrio e riammissione effettivi ai fini della gestione delle migrazioni.

Tutti gli inviti a presentare proposte saranno pubblicati sul **portale Funding and Tenders** della Commissione europea. In conformità con il Programma di lavoro 2021-22, la DG HOME gestirà e lancerà un bando permanente per la presentazione di richieste di finanziamenti aggiuntivi attraverso sovvenzioni per azioni dell'UE: https://home-affairs.ec.europa.eu/calls-proposals/union-action-support-reception-asylum-and-return-systems-under-pressure_en.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online	A sportello
FSE	Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	A sportello
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	A sportello
FSE	Finanziamenti per percorsi leFP IV anno negli Istituti professionali: annualità 2023-2024 e 2024-2025	28/04/2023
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023
FESR	Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia	31/07/2023



I NOSTRI SERVIZI

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.



Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.



MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750